



Gli ingredienti per una città che funziona

di FRANCO ANTOLA

- SARZANA -

I 'TURISTI della mente', quelli che popolano Sarzana in occasione del Festival, li riconosci subito. Un occhio al programma e un occhio alla mappa della città sullo smartphone (addio vecchie cartine) per trovare la location del relatore di turno: non sempre è agevole per un milanese o un fiorentino scovare il 'campus' dell' Arzelà o il 'Canale Lunense'. Sarzana è una città che cambia aspetto, in questi giorni: dismette l'abito 'nazionalpopolare' delle sagre e del cibo di strada per indossare quello un tantino più snob del turismo colto. **Alessandro Barbero**, 52 anni, torinese, insegna Storia medievale all' Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Collabora anche con la Rai occupandosi soprattutto di storia e grandi guerre. Conosce bene Sarzana, avendo partecipato a ben undici delle tredici edizioni del [Festival della Mente](#).

Professor Barbero che effetto

le fa questa città?

«Ovviamente quando vengo in occasioni come queste, mi fa un'impressione diversa da quella di tutti i giorni, con così tanta gente in giro. Poi vedo un'impressionante numero di ristoranti e mi domando: ma negli altri giorni chi viene per giustificare un'offerta così grande? Comunque Sarzana è bellissima, vivace. Una cittadina di provincia tutt'altro che chiusa».

Mettiamo, per ipotesi, che le toccasse fare il sindaco o l'assessore, cosa farebbe per migliorarla?

«Le assicuro che questo è solo un paradosso. Non entro nel merito dei problemi ma posso dire che questo è un territorio terribilmente complicato, un po' Liguria e un po' Toscana. Uscendo dalla città non sai, per esempio, se sei ancora

nel comune di Sarzana o in quello di Ameglia o Castelnuovo E poi la strada per il mare, così caotica».

Da intellettuale, lei pensa che la Cultura possa essere davvero una risorsa per l'economia?

«Un intellettuale qui vive bellissime esperienze. Ti invitano continuamente e per venirti a sentire si muovono migliaia di persone. Non sono se ci sono casi analoghi di queste dimensioni. In Italia ogni 30 chilometri ci sono città con storie millenarie dove nascono festival che diventano parte integrante dell'economia. Sì, sono convinto che la cultura e il turismo insieme siano una grande risorsa per questo Paese».

Che cosa fare per tutelare certi patrimoni?

«Lo Stato deve esercitare un forte ruolo di sorveglianza, ma per il resto è il Municipio il cuore del sistema. Per queste ragioni, oggi, molte risorse dovrebbero essere assegnate ai Comuni, che saprebbero sicuramente spenderle meglio dello Stato».

A TU PER TU COL DOCENTE
«I comuni dovrebbero avere più risorse rispetto a quelle dello stato»



I numeri



TANTISSIMI I GIOVANI VOLONTARI
IMPEGNATI SUL CAMPO PER RENDERE
INDIMENTICABILE L'EVENTO CULTURALE

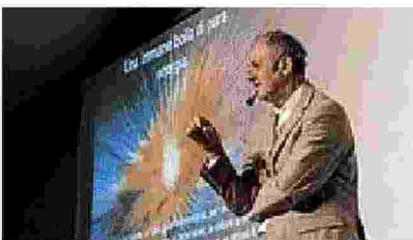
Partecipazione

Tavole rotonde, dibattiti, laboratori, conferenze e tante dinamiche iniziative hanno fatto vivere alla città giorni di vivace fermento culturale. Grande entusiasmo tra i partecipanti



Conferenze

Lectio autorevoli di scrittori, matematici, docenti, giornalisti e attori hanno catturato l'attenzione di intere sale che hanno visto, giorno dopo giorno, l'esaurimento di tutti i posti disponibili



Guido Tonelli

Il fisico del Cern, professore dell'Università di Pisa e ricercatore associato dell'Infn, è uno dei principali protagonisti della scoperta del bosone di Higgs

